

3/2002

# Infermiere

*a* P A V I A



**E . C . M .**

## Vita di collegio

### *S O M M A R I O*

“Matti da legare: la legge 180 è da abolire o da applicare?” Un obiettivo raggiunto .....	3
E.C.M. - Educazione Continua in Medicina .....	4
Decreto Ministeriale 5 luglio 2000 .....	5
Legge 23 dicembre 2000 n. 388 - Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale ..	6
Accordo Stato - Regioni 20 dicembre 2001 .....	7
Decreto Ministeriale 27 dicembre 2002 .....	10
Aggiornamento in Italia .....	11

Eccoci di nuovo nelle Vostre case.

Abbiamo forse aspettato un po' a dare notizie in merito al programma E.C.M. - Educazione Continua in Medicina, ma le notizie, le norme e il susseguirsi di queste negli ultimi tempi sono state tali che abbiamo voluto essere il più possibile precisi su questa grande iniziativa.

Questo numero, praticamente dedicato all'E.C.M., raccoglie le norme che l'hanno istituito preceduto da una breve analisi della situazione e dei progetti di impegno del Collegio.

Prima di queste informazioni, però, ci sembra doveroso aprire il numero con una notizia che ha riempito di gioia tutta la redazione. La notizia riguarda la "Tavola Rotonda: la Legge 180 è da abolire o da applicare" che abbiamo organizzato in 26 gennaio a Pavia.

Ebbene quel giorno ci ha onorato della sua presenza il Consigliere regionale Dr. Carlo Saffioti che aveva preso un impegno con i convenuti: presentare un ordine del giorno in Consiglio Regionale a sostegno della corretta applicazione della Legge 180. Ha mantenuto la parola data, quindi apriamo questo numero con l'ordine del giorno del Consiglio Regionale del 12 marzo 2002.

Rimandiamo al prossimo numero un più esaustivo resoconto della giornata.

Vi aspettiamo numerosi anche all'Assemblea annuale che si terrà venerdì 17 maggio 2002 alle ore 14.30, presso l'Aula Magna del Collegio Cardano, Viale Resistenza, 15 - Pavia.

Infine, come ormai di consueto in questi ultimi numeri della Rivista, torniamo a ricordare che, nel corso dell'anno, scadrà il mandato dell'attuale Consiglio Direttivo, nonché del Collegio dei Revisori dei conti. Questo, ovviamente, è un invito a cominciare a pensare all'eventuale propria candidatura al fine di rinnovare, integrare, supportare le persone che verranno elette. Le elezioni si terranno nel mese di dicembre ... ma non è mai troppo presto per ricordarlo.

**Enrico Frisone, Direttore Responsabile**  
**Giuseppe Braga, Caporedattore**

**Infermiere a Pavia**

Rivista trimestrale del Collegio IP.AS.VI. di Pavia  
Anno XII n. 3/2002 marzo 2002

**Editore** Collegio Infermiere professionali,  
Assistenti Sanitarie, Vigilatrici d'Infanzia  
della Provincia di Pavia

**Direttore Responsabile** Enrico Frisone

**Capo Redattore** Giuseppe Braga

**Segreteria di Redazione** M. Bergognoni

**Comitato di Redazione** M. Bergognoni, G. Braga, M. Cattanei,  
S. Conca, J. Gerletti, S. Giudici, R. Rizzini,  
A.M. Tanzi

**Impianti e stampa** Gemini Grafica snc - Melegnano (MI)

**Direzione, Redazione,  
Amministrazione** Via Lombroso, 3/B - 27100 Pavia  
Tel. 0382/525609, Fax 0382/528589  
CCP n. 10816270

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli sono degli autori e non rispettano necessariamente quelli dell'Editore.  
Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

Registrazione presso il Tribunale di Pavia n. 355 del 08.02.1989.  
Spedizione in abb. postale - Comma 20/C 2 L. 662/96 - Fil. di Pavia  
La rivista è inviata gratuitamente agli iscritti al Collegio IP.AS.VI. di Pavia. Finito di stampare nel marzo 2002 presso Gemini Grafica snc di S. & A. Giropini, Melegnano (MI)

# “MATTI DA LEGARE: LA LEGGE 180 È DA ABOLIRE O DA APPLICARE?” UN OBIETTIVO RAGGIUNTO

**ORDINE DEL GIORNO**  
**Approvato il 12 marzo 2002**

**Il Consiglio Regionale della Lombardia**

**Premesso**

Che l'assistenza psichiatrica in Lombardia si è da tempo caratterizzata per una concreta applicazione nella realtà dei principi ispiratori della Legge 180 così che negli anni si sono realizzate le strutture intermedie residenziali, semiresidenziali, quelle per acuti e quelle ambulatoriali secondo quanto previsto dai progetti obbiettivi, così che si è potuto arrivare alla chiusura definitiva di quei grandi contenitori senza speranza e dignità, quali da decenni erano diventati gli Ospedali psichiatrici;

Che è sempre stato fatto lo sforzo, sia da parte dei legislatori, sia da parte degli operatori, sia da parte del mondo dell'associazionismo, di creare una rete territoriale in grado di rispondere in maniera diversificata ai diversi bisogni dei pazienti, attraverso un approccio integrato fondato sulla presa in carico dei pazienti; che negli anni si sono progressivamente ridotte le situazioni di abbandono dei pazienti e di conflitto con i familiari, con le cui associazioni e con quelle del volontariato è in atto una forte collaborazione che va ulteriormente incrementata;

Che anche l'attuale modello organizzativo della Psichiatria Lombarda nel quale permangono valutazioni diverse è comunque ispirato ai principi della Legge 180 e volto alla tutela dei diritti delle persone affette da disturbi mentali;

Che c'è la piena consapevolezza che ci sia ancora molto da fare per rispondere ai nuovi bisogni dei giovani pazienti, della nuova cronicità, delle nuove patologie e che è pertanto necessario che la Regione prosegua e accentui il suo impegno nei confronti dei malati di mente come previsto dalla mozione approvata dal Consiglio Regionale di cui al DCR 05\06\2001 n. VII\227;

**Premesso inoltre**

Che la Legge 180 pur nelle difficoltà dei primi anni di applica-

zione, che tuttora esistono in molte parti d'Italia, ha però riconosciuto la piena dignità del malato di mente, aperto la strada a terapie e riabilitazione e ha posto fine al degrado non più tollerabile degli Ospedali Psichiatrici, riportando nel circuito della società i malati di mente non più ghettizzati;

Che le Legge 180 ha certamente bisogno da una parte di essere pienamente applicata ovunque e dall'altra di essere aggiornata per rispondere ai nuovi bisogni dei malati di mente e delle loro famiglie che vanno meglio supportate e sostenute;

**Il Consiglio Regionale**

**Esprime**

Profonda preoccupazione per alcune iniziative legislative nazionali che sembrano voler stravolgere i principi di libertà e dignità che sono alla base della Legge 180, riproponendo modalità di approccio al malato di mente centrate soprattutto su preoccupazioni custodialistiche, non più accettabili soprattutto in una Regione come la Lombardia, dove l'assistenza psichiatrica, pur con tutte le difficoltà ed il molto da fare, dà nuove prospettive di terapia e di riabilitazione. con lo sforzo di personalizzare sempre più i progetti e di rispettare i bisogni del paziente; superando quei pregiudizi che sembrano invece essere ancora presenti nelle iniziative parlamentari;

**Invita**

Il Presidente della Giunta a farsi interprete presso il Presidente del Senato, della Camera e presso i Capigruppo in Parlamento, di questa preoccupazione e della netta contrarietà ad ogni iniziativa Legislativa che invece di favorire la riabilitazione e la reintegrazione dei malati di mente sostenendo e aiutando le famiglie, di fatto favorisce la loro emarginazione con un approccio carico di pregiudizi e incentiva la rinuncia ad investire sulla possibilità di miglioramento della qualità di vita che c'è in ciascun malato.

I Firmatari

CARLO SAFFIOTI (F.I.) *[Signature]*  
 CARLO PORUARI (D.S.) *[Signature]*  
~~HADHMO BUCCINI~~ (F.I.) *[Signature]*  
 ANTONELLA MAIOLO *[Signature]*  
 GIOI FARIOLI *[Signature]*  
 PILENA BERTANI (CCD) *[Signature]*  
 Fiorenza Bassoli (DS) *[Signature]*  
 BATTUOLA (P.R.O.V.) *[Signature]*  
*[Signature]* (DS) *[Signature]*  
*[Signature]* (MILANESI - PASINELLI) *[Signature]*

*[Signature]* (F.I.) *[Signature]*  
*[Signature]* (P.R.C.) *[Signature]* (C.O.V.)  
*[Signature]*  
*[Signature]* (F.I.) *[Signature]*  
 Stefano Gatti (M.L.P.)  
*[Signature]* (U.S.P.D.)  
*[Signature]* (A.T.)

## E.C.M. - EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

### ■ Giuseppe Braga \*

Ormai sulla bocca di tutti, spauracchio di molti, considerato in maniera dicotomica come strumento da tempo atteso o come un aggravio inutile, l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) è diretta a fornire a tutti gli operatori sanitari gli elementi di conoscenza necessari per mantenersi professionalmente aggiornati e competenti. Il programma italiano di E.C.M. è ormai una realtà per tutti gli operatori sanitari.

Lo strumento operativo proposto dal legislatore per individuare criteri e regole del programma E.C.M. è la Commissione nazionale per la formazione continua, istituita con il Decreto Ministeriale 5 luglio 2000.

Tale Commissione ha definito un percorso graduale, articolato in più fasi, si è partiti con due fasi sperimentali che hanno riguardato gli eventi formativi residenziali relativi all'anno 2001: il primo semestre dedicato alle attività formative per i Medici, allargata nel secondo semestre a tutti gli operatori sanitari. Tali fasi sperimentali si sono concluse il 31 dicembre 2001.

A partire dal 1° gennaio 2002 è iniziata la fase a regime per questa tipologia di eventi. Per gli eventi formativi a distanza, invece, è stato previsto l'avvio a regime nel secondo semestre del 2002.

La Legge 23 dicembre 2000, n. 388: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2000 - Supplemento Ordinario n. 219, individua, all'art. 92, gli strumenti finanziari per la copertura economica del progetto E.C.M..

La Commissione nazionale per la formazione continua ha definito, e la CONFERENZA STATO-REGIONI nella seduta del 20 dicembre 2001 ha recepito, gli obiettivi formativi di interesse nazionale per il prossimo quinquennio 2002/2006 distinguendoli in due gruppi: il primo gruppo comprende obiettivi formativi di livello generale; il secondo gruppo è invece specifico per categorie professionali, aree e discipline.

Con il Decreto Ministeriale 27 dicembre 2002, la Commissione ha definito altresì le modalità economiche a carico dei soggetti accreditati per l'approntamento di iniziative rientranti nel programma E.C.M. ed ha introdotto una delle novità del programma E.C.M.: la definizione di "progetto formativo aziendale", tale progetto è un insieme di eventi formativi rivolti ad una o più categorie professionali che operano nell'azienda che lo propone.

Infine la Circolare Ministeriale 20 marzo 2002, finalmente, stabilisce il computo dei crediti formativi da acquisire da parte di ogni operatore sanitario: "I crediti per il primo quinquennio sono stati fissati in complessivi 150 (come già previsto dalla Commissione nella fase sperimentale) con un obbligo progressivo di acquisizione di crediti a partire da 10 per il primo anno fino a 50 per il quinto anno (10-20-30-40-50), con un minimo annuale di almeno il 50% del debito formativo previsto per l'anno e con un massimo annuale del doppio del debito formativo previsto per l'anno."

Anche se il meccanismo appare farraginoso, il computo è abbastanza semplice:

nel primo anno (cioè quello in corso) dovremo acquisire da un minimo di 5 ad un massimo di 20 crediti formativi, nel 2003 tra 10 e 40, nel 2004 tra 15 e 60, nel 2005 tra 20 e 80, nel 2006 tra 25 e 100. Attenzione però che i limiti minimo e massimo di crediti formativi riferiti al singolo anno NON possono essere superati né in difetto, né in eccesso, infatti i crediti in eccesso non

verranno conteggiati nel computo totale dei 150 crediti quinquennali.

### L'impegno del Collegio IPASVI di Pavia

In merito alla problematica collegata all'E.C.M., il Collegio si è immediatamente attivato costituendo una Commissione di Studio ed un Gruppo di Lavoro per la divulgazione delle iniziative intraprese e da intraprendere.

La Commissione di Studio ha immediatamente richiesto l'accreditamento del Collegio come Provider di attività di formazione (rif. 776).

Il Consiglio Direttivo ha approvato la collaborazione con Associazioni Infermieristiche al fine di organizzare eventi formativi accreditabili. Ho usato la parola "accreditabili" perché è solamente la Commissione Nazionale E.C.M. che determina la possibilità di accreditamento del singolo evento formativo e la determinazione dei crediti ad esso assegnati.

Come avrete poi notato nel precedente numero della Rivista, abbiamo già chiesto l'accreditamento di un evento formativo che si terrà in Pavia il 12 o 13 aprile. Purtroppo, anche a causa del meccanismo un po' farraginoso per la richiesta di accreditamento, non siamo stati in grado di chiederlo anche per l'altra iniziativa pubblicizzata del 24 maggio (vedi pagina 9).

Altre iniziative sono "in cantiere" e la Commissione di Studio è disponibile a vagliare in prima istanza, ed il Consiglio a deliberare definitivamente, altre iniziative che sono di Vostro interesse professionale.

Come poi leggerete nelle norme che seguono su questo numero, ogni richiesta di accreditamento, o meglio per ogni evento accreditato, il Provider dovrà versare una somma alla Commissione Nazionale per le loro spese di gestione della "macchina" E.C.M.: nonostante questo ulteriore "fardello" il Consiglio Direttivo ha intenzione di effettuare ogni iniziativa a costo zero per i propri iscritti.

### L'autore

\* Consigliere, Referente della Commissione di Studio E.C.M. del Collegio

## ULTIME SULL'O.S.S.

Stiamo organizzando degli incontri al fine di trasmettere a tutti i Colleghi quali sono le competenze e le funzioni dell'Operatore Socio Sanitario (OSS).

Vorremmo conoscere quali sono le Vostre necessità di approfondimento in merito a tali tematiche.

Nostra intenzione è quella di prevedere una serie di incontri serali, presso la sede del Collegio, che verteranno su una analisi guidata del profilo dell'OSS, sulla stesura di protocolli operativi, revisione di modelli assistenziali e sulle modalità di gestione di tali figure.

Al fine di organizzare e gestire in modo appropriato tali incontri, siete invitati a comunicare telefonicamente la Vostra disponibilità alla segreteria del Collegio: tel. 0382525609.

## DECRETO MINISTERIALE 5 LUGLIO 2000

### IL MINISTRO DELLA SANITÀ

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 16-ter, comma 1, che prevede che con decreto del Ministro della sanità è costituita la Commissione nazionale per la formazione continua;

CONSIDERATO che la Commissione è presieduta dal Ministro della sanità ed è composta: dal Presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, con funzioni di Vice-presidente; da un Vice-presidente individuato dal Ministro della sanità; da dieci membri, di cui due individuati dal Ministro della sanità, due designati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, uno dal Ministro per la funzione pubblica, uno dal Ministro per le pari opportunità, due dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome e due dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri;

RITENUTO di individuare quale Vice-presidente il dott. Raffaele D'Ari, direttore generale del Ministero della sanità -Dipartimento delle professioni sanitarie, delle risorse umane e tecnologiche in sanità e dell'assistenza sanitaria di competenza statale e, quali componenti, il dott. Alberto COSTA, direttore dell'unità di chirurgia generale della Fondazione Maugeri di Pavia e il prof. Riccardo VIGNERI, ordinario presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Catania;

CONSIDERATO che il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ha designato il prof. Guido COGGI, preside della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Milano ed il prof. Sergio TARTARO, ordinario nella 2° Università di Napoli;

CONSIDERATO che il Ministro per la funzione pubblica ha designato il dott. Paolo MESSINA, dirigente medico presso l'ospedale S. Orsola di Bologna;

CONSIDERATO che il Ministro per le pari opportunità ha designato la prof.ssa Franca BIMBI, docente presso l'Università di Padova -Dipartimento di sociologia;

CONSIDERATO che la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome ha designato il dott. Lamberto PRESSATO, Presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Venezia e la sig.ra Nella BONI, responsabile presso la Giunta della Regione Lombardia della fondazione e dell'aggiornamento professionale;

CONSIDERATO che la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri ha designato i componenti del proprio Comitato centrale, prof. Enrico BOLLERO e dott. Giovanni Pietro MALAGNINO;

RITENUTO di procedere alla adozione del conseguente provvedimento di costituzione della Commissione;

CONSIDERATO che l'articolo 16-ter dispone che con il decreto di costituzione devono essere disciplinate le modalità di consultazione delle categorie professionali interessate in ordine alle materie di competenza della Commissione;

RITENUTO di stabilire le modalità di consultazione delle categorie professionali interessate in ordine alle materie di competenza della Commissione

### DECRETA

#### Art. 1

(Costituzione della Commissione)

1. Per l'espletamento dei compiti previsti dall'art. 16-ter, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive

modificazioni, è costituita presso il Ministero della sanità - Dipartimento delle professioni sanitarie, delle risorse umane e tecnologiche in sanità e dell'assistenza sanitaria di competenza statale, la Commissione nazionale per la formazione continua.

2. La Commissione dura in carica cinque anni dalla data di insediamento.

#### Art.2

(Composizione della Commissione)

1. La Commissione nazionale per la formazione continua è così composta:

- prof. Umberto VERONESI - Ministro della sanità - Presidente;
- dott. Raffaele D'ARI - Direttore generale del Ministero della sanità -Vice-presidente;
- dott. Aldo PAGNI -Presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri -Vice-presidente;
- prof.ssa Franca BIMBI - docente presso l'Università di Padova, Dipartimento di sociologia;
- prof. Enrico BOLLERO - componente il comitato centrale della FNOMCeO;
- sig.ra Nella BONI - responsabile presso la Giunta della Regione Lombardia della formazione e dell'aggiornamento professionale;
- prof. Guido COGGI - Preside della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Milano;
- dott. Alberto COSTA - direttore dell'Unità di chirurgia generale della Fondazione Maugeri di Pavia;
- dott. Giovanni Pietro MALAGNINO - componente il comitato centrale della FNOMCeO;
- dott. Paolo MESSINA - dirigente medico presso l'ospedale S. Orsola di Bologna;
- dott. Lamberto PRESSATO - Presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Venezia;
- prof. Sergio TARTARO - ordinario nella 2° Università di Napoli;
- prof. Riccardo VIGNERI - ordinario presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Catania.

2. La Commissione, per lo svolgimento della propria attività, si può articolare in sezioni, coordinate da un componente designato dal Presidente.

3. Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte dal dirigente preposto all'Ufficio del Ministero della sanità nella cui competenza rientra la formazione continua. Il dirigente, per lo svolgimento dei propri compiti e per l'attività istruttoria della Commissione, si avvale del personale assegnato all'Ufficio.

#### Art.3

(Materie oggetto di consultazione)

1. Ogni categoria professionale è preventivamente sentita in materia di:

- a) crediti formativi, che devono essere complessivamente maturati dagli appartenenti alla categoria in un determinato arco di tempo;
- b) criteri e strumenti per il riconoscimento e la valutazione delle esperienze formative proprie della categoria.

2. Sono portati a conoscenza delle categorie professionali gli schemi di provvedimento concernenti:

- a) gli obiettivi formativi di interesse nazionale;
- b) i requisiti per l'accreditamento delle società scientifiche;
- c) i requisiti per l'accreditamento dei soggetti pubblici e privati che svolgono attività formative;

d) gli indirizzi per l'organizzazione dei programmi di formazione predisposti a livello regionale, di specifico interesse per la categoria.

3. Nella materia di cui al comma 1, le categorie devono far conoscere le proprie valutazioni, entro il termine stabilito dalla Commissione nella lettera di richiesta. Decorso inutilmente il termine fissato si prescinde dal parere. Sugli schemi di provvedimento di cui al comma 2 le categorie professionali possono trasmettere alla Commissione eventuali osservazioni e proposte di modifica entro trenta giorni dalla data di ricevimento dello schema, salvo termine più breve ritenuto necessario dalla Commissione stessa in relazione alla particolare natura del provvedimento ed alle categorie, ordini, collegi e associazioni coinvolti.

#### Art. 4

(Categorie professionali)

I. Le valutazioni, le osservazioni e le proposte di cui all'art. 3 sono espressi dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, dai sindacati confederali e, per le categorie la cui attività è soggetta alla disciplina di ordini e collegi, dagli organismi federativi degli stessi ordini e collegi.

#### Art.5

(Audizioni)

I. Il Presidente della Commissione, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla natura degli argomenti posti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare ai lavori della Commissione stessa funzionari del Ministero della sanità e delle regioni e province autonome, nonché rappresentanti delle categorie professionali. Può, inoltre, invitare esperti di elevata qualificazione professionale in relazione a specifiche materie.

#### Art.6

(Oneri)

I. Ai componenti della Commissione residenti fuori Roma compete il trattamento di missione e il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno secondo le modalità e l'equiparazione di cui all'articolo 28 della legge 18 dicembre 1973, n. 836, e successive modificazioni. Alla relativa spesa si provvede a carico del cap. 1542 del bilancio del Ministero della sanità per l'anno finanziario 2000 e corrispondente capitolo per gli esercizi successivi.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio centrale per il bilancio presso il Ministero della sanità per la registrazione.

Roma, li 5 luglio 2000

IL MINISTRO  
Veronesi

## LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388

### “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)”

pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2000 Supplemento Ordinario n. 219

#### Art. 92

(Interventi vari di interesse sanitario)

...

3 - Per l'attivazione e la gestione, ivi comprese l'acquisizione o l'utilizzazione di specifiche risorse umane e strumentali, del sistema informativo per la formazione continua, per l'attribuzione dei crediti formativi e per l'accreditamento delle società scientifiche e dei soggetti pubblici e privati che svolgono attività formative di cui all'articolo 16-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, nonché della sperimentazione della formazione a distanza del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale, e' autorizzata la spesa di lire 20 miliardi per l'anno 2001.

...

5 - I soggetti pubblici e privati e le società scientifiche che chiedono, ai sensi dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, il loro accreditamento per lo svolgimento di attività di formazione continua ovvero l'accreditamento di specifiche attività formative promosse o organizzate dagli stessi ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi sono tenuti al preventivo versamento all'entrata del

bilancio dello Stato di un contributo alle spese fissato dalla Commissione nazionale per la formazione continua di cui al citato articolo 16-ter, nella misura da un minimo di lire 500.000 ad un massimo di lire 5.000.000, in base a criteri oggettivi determinati con decreto del Ministro della sanità su proposta della Commissione stessa. Il contributo per l'accreditamento dei soggetti e delle società è annuale. Tali somme sono riassegnate ad apposita unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero della sanità per essere utilizzate per il funzionamento della Commissione, ivi compresi i compensi ai componenti ed il rimborso delle spese sostenute dagli stessi per la partecipazione ai lavori della Commissione, nonché per far fronte alle spese per l'acquisto di apparecchiature informatiche è per lo svolgimento, anche attraverso l'utilizzazione di esperti esterni, dell'attività di verifica della sussistenza dei requisiti da parte dei soggetti accreditati e di valutazione e monitoraggio degli eventi formativi e dei programmi di formazione.

**Nota** - Il testo completo Legge 23 dicembre 2000, n. 388 è pubblicato all'indirizzo del sito del Parlamento Italiano.

## ACCORDO STATO - REGIONI 20 DICEMBRE 2001

**OGGETTO:** Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sugli obiettivi di formazione continua di interesse nazionale di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 16/ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni, proposti dalla Commissione nazionale per la formazione continua.

**La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

**VISTO** l'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi secondo quanto disposto dall'articolo 4 del medesimo decreto;

**VISTO** l'articolo 4, comma 1 del predetto decreto legislativo, nel quale si prevede che, in questa Conferenza, Governo, Regioni e province Autonome, in attuazione del principio di leale collaborazione, possano concludere accordi al fine di coordinare l'esercizio di rispettive competenze per svolgere attività di interesse comune;

**VISTO** l'articolo 16/bis del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, e successive modificazioni, prevede che l'attività di formazione continua comprenda l'aggiornamento professionale e la formazione permanente, per il miglioramento dell'efficacia, efficienza e appropriatezza dell'assistenza erogata dal Servizio sanitario Nazionale;

**VISTO** l'articolo 16/ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni, che prevede che con decreto del Ministro della sanità, è istituita una Commissione nazionale per la formazione continua cui è affidato il compito di definire, con programmazione pluriennale, sentita la Conferenza Stato-Regioni, nonché gli Ordini ed i Collegi professionali interessati, gli obiettivi formativi di carattere nazionale, con particolare riferimento alla elaborazione, diffusione, e adozione delle linee guida e dei percorsi diagnostico-terapeutici; che la suddetta Commissione deve anche definire i crediti formativi, indirizzi per l'organizzazione di programmi, criteri e strumenti di valutazione delle esperienze formative, nonché i requisiti per l'accreditamento delle società scientifiche, soggetti pubblici e privati e ne verifica la sussistenza;

**VISTA** la proposta in oggetto trasmessa dal Ministro della salute l'11 dicembre 2001 inviata alle Regioni e alle Province autonome il successivo 12 dicembre;

**CONSIDERATO** che i rappresentanti regionali, nel valutare la proposta in esame, hanno rilevato che l'attività di formazione continua di che trattasi, rientrando nella materia "tutela della salute", per la quale la potestà legislativa delle Regioni è concorrente secondo le modifiche apportate all'articolo 117 della Costituzione dalla legge 18 ottobre 2001, n. 3;

**VISTA** la proposta di accordo delle Regioni pervenuta il 19 dicembre 2001 e trasmessa in pari data al Ministero della salute;

**CONSIDERATO** che nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza i Presidenti delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano hanno confermato la proposta di accordo in questione hanno proposto la seguente modifica: al punto 6) dopo la parola "professionali" aggiungere le seguenti **"nonché delle società scientifiche salvo eventuali incompatibilità"**;

**CONSIDERATO** che nel corso della medesima seduta il Ministro della salute ha dichiarato di condividere la proposta delle Regioni;

**ACQUISITO** l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Pro-

vince autonome di Trento e Bolzano espresso ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

**sancisce il seguente accordo**

**tra il Ministro della salute, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nei termini sottoindicati:**

**CONSIDERATO** che l'articolo 16/bis del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, e successive modificazioni, prevede l'attività di formazione continua che comprende l'aggiornamento professionale e la formazione permanente, per il miglioramento dell'efficacia, efficienza e appropriatezza dell'assistenza erogata dal Servizio sanitario Nazionale;

**CONSIDERATO** che l'articolo 16/ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni, prevede che, con decreto del Ministro della sanità, è istituita una Commissione nazionale per la formazione continua cui è affidato il compito di definire, con programmazione pluriennale, sentita la Conferenza Stato-Regioni, nonché gli Ordini ed i Collegi professionali interessati, gli obiettivi formativi di carattere nazionale, con particolare riferimento alla elaborazione, diffusione, e adozione delle linee guida e dei percorsi diagnostico-terapeutici; che la suddetta Commissione deve anche definire i crediti formativi, indirizzi per la organizzazione di programmi, criteri e strumenti di valutazione delle esperienze formative, nonché i requisiti per l'accreditamento delle società scientifiche, soggetti pubblici e privati e verificarne la sussistenza;

**RITENUTO** che gli obiettivi formativi devono essere coerenti con gli obiettivi prioritari dei Piani Sanitari Regionali;

**TENUTO CONTO** che la Commissione di cui sopra, nella propria attività e con precedenti determinazioni, ha avviato una fase sperimentale del programma di formazione continua prevedendo l'avvio della fase "a regime" del programma stesso al 1° gennaio 2002 per i soli eventi formativi residenziali;

**Il Ministro della salute, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano convengono quanto segue:**

1. L'attività di formazione continua di che trattasi, rientrando nella materia "tutela della salute", per la quale la potestà legislativa delle Regioni è concorrente secondo le modifiche apportate all'articolo 117 della Costituzione dalla legge 18 ottobre 2001, n. 3, è disciplinata dalle Regioni sulla base di principi fondamentali fissati con legge dello Stato;
2. In attesa che, in sede di adeguamento delle norme attualmente previste dal d.lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, siano fissati i principi fondamentali in materia, si conviene di attenersi alle procedure attuative di cui ai punti successivi.
3. Le determinazioni relative ad aspetti e criteri generali del programma e quelle a carattere prescrittorio approvate dalla Commissione di cui all'articolo 16-ter del d.lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, integrata così come previsto al successivo punto, vanno considerate, nell'attuale fase, come proposte alla Conferenza Stato-Regioni, che provvederà ad assumerle sotto forma di accordi. Le determinazioni relative ad aspetti applicativi od ordinatori sono direttamente assunte dalla Commissione stessa, salvo che i rappresentanti regionali non ne chiedano la conferma da parte della Conferenza Stato-Regioni.
4. In analogia a quanto previsto per la Commissione unica del farmaco, si provvederà ad adottare le idonee iniziative per una modifica della composizione della suddetta Commissione.

ne di cui all'articolo 16-ter del d.lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni per incrementare a 7 (sette) il numero dei rappresentanti designati dalla Conferenza Stato-Regioni su proposta della Conferenza permanente dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome. In attesa di formalizzazione di tale integrazione, fin dalla prima seduta della Commissione nell'anno 2002, saranno invitati a partecipare alla stessa 5 ulteriori rappresentanti regionali indicati dalla Conferenza permanente dei Presidenti delle regioni e delle Province Autonome.

5. Con il presente accordo la Conferenza Stato Regioni fa proprie, salvo quanto previsto al successivo punto 7, le determinazioni già assunte dalla Commissione in data 15 novembre 2001 e 6 dicembre 2001, limitatamente all'anno 2002 (primo anno del cosiddetta "fase a regime"), rinviando a successivi accordi la conferma o la modifica di tutto quanto previsto per gli anni successivi;
6. In fase di prima applicazione il ruolo delle Regioni nel processo ECM è così di seguito delineato:
  - a. Alle singole Regioni, per quanto di propria competenza ed in coerenza con gli indirizzi nazionali, è affidato il compito di promuovere sul loro territorio il sistema per la formazione continua e sono, pertanto, chiamate ad essere garanti della qualità e della trasparenza del sistema stesso.
  - b. Lo svolgimento di tale duplice ruolo - promozione del sistema e garanzia del sistema - richiede una preliminare scelta di campo al fine di non scivolare in un possibile conflitto di interessi. Detto ruolo, infatti, risulta incompatibile con quello di "provider".

#### **Proposta operativa.**

Alla luce di quanto sin qui esposto, si conviene che sarà seguito il seguente percorso.

Le singole Regioni, per quanto di propria competenza ed in coerenza con gli indirizzi nazionali e garantendo adeguate forme di partecipazione degli Ordini e dei Collegi professionali, nonché delle società scientifiche salvo eventuali incompatibilità, provvederanno a:

1. analisi dei bisogni formativi;
2. individuazione degli obiettivi formativi;
3. accreditamento dei progetti di formazione;
4. individuazione degli obiettivi formativi di interesse nazionale (nelle formule partecipative già individuate dal d.lgs. 229/99, ovvero Conferenza Stato-Regioni);

Provvederanno, inoltre, a:

1. individuare i requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento dei provider: tale fase è finalizzata a realizzare un elenco di soggetti che soddisfino i requisiti definiti dalla Commissione nazionale e gli eventuali ulteriori definiti dalle Regioni, titolati a realizzare gli eventi formativi coerenti con gli obiettivi nazionali e regionali;
2. verificare e compiere le valutazioni finali: principio di tale momento dev'essere quello di superare il concetto di autoreferenzialità, evitando che ciò avvenga ad opera dei possibili provider. Esso è finalizzato a:
  - verificare l'idoneità dei requisiti dei provider;
  - valutare gli aspetti gestionali degli eventi di formazione in funzione del raggiungimento degli obiettivi formativi;
  - verificare le ricadute sull'attività del professionista delle attività formative svolte.

Tale momento chiude, in un certo senso, il processo di formazione continua, ma allo stesso tempo finisce per essere impulso del nuovo ciclo, in ragione del fatto che i suoi risultati finiscono necessariamente per influire sull'analisi e sulla definizione dei nuovi obiettivi formativi;

3. promuovere la realizzazione di un'anagrafe, accurata e trasparente, dei crediti accumulati dagli operatori.

7. I costi delle attività formative di cui al presente accordo possono annualmente gravare sulle risorse per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 347/2001 convertito dalla legge 405/2001, così come ripartite alle singole Regioni, solo entro il limite costituito dall'importo complessivo medio di spesa annualmente registrata nel triennio 1999-2001 per interventi formativi nel campo sanitario nelle singole Regioni.

8. Gli obiettivi individuati per l'anno 2002 sono i seguenti:

- 1) Gli obiettivi formativi di interesse nazionale per il quinquennio 2002/2006 sono i seguenti:

#### **GRUPPO 1**

**Obiettivi nei quali, ad opinione della Commissione, tutte le categorie professionali, aree e discipline, possono riconoscersi:**

- a) qualità assistenziale, relazionale e gestionale nei servizi sanitari
- b) etica e deontologia degli interventi assistenziali e socio assistenziali con riferimento all'umanizzazione delle cure, alla tutela del segreto professionale ed alla privacy
- c) sistemi di valutazione, verifica e miglioramento degli interventi preventivi diagnostici, clinici e terapeutici e di misurazione dell'efficacia, compresi i sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed appropriatezza delle prestazioni nei livelli di assistenza
- d) formazione interdisciplinare finalizzata allo sviluppo dell'integrazione di attività assistenziali e socio-assistenziali
- e) promozione della qualità della vita e della qualità e sicurezza dell'ambiente di vita e di lavoro
- f) miglioramento degli stili di vita per la salute
- g) miglioramento dell'interazione tra salute ed ambiente e tra salute ed alimentazione
- h) tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali, compresi quelli psicologici, delle fasce deboli
- i) promozione di una comunicazione corretta ed efficace
- j) apprendimento e miglioramento dell'inglese scientifico
- k) consenso informato
- l) gestione del rischio biologico, chimico e fisico anche con riferimento alla legge 626
- m) implementazione dell'introduzione della medicina basata sulle prove di efficacia nella pratica assistenziale
- n) sistema informativo sanitario e suo utilizzo per valutazioni epidemiologiche
- o) formazione multiprofessionale per la cooperazione alla definizione del progetto riabilitativo applicato alle diverse aree della disabilità
- p) cultura gestionale
- q) educazione sanitaria
- r) bioetica in medicina
- s) organizzazione dipartimentale

#### **GRUPPO 2**

**Obiettivi nei quali, ad opinione della Commissione, specifiche categorie professionali, aree e discipline, possono riconoscersi:**

- a) miglioramento delle conoscenze e delle competenze professionali per le principali cause di malattia, con particolare riferimento alle patologie cardiovascolari, neoplastiche e geriatriche
- b) interventi di formazione nel campo delle emergenze-urgenze

- c) formazione in campo socio-assistenziale e per l'implementazione dell'assistenza domiciliare integrata
  - d) tutela della salute della donna e del bambino e delle patologie neonatali
  - e) basi molecolari e genetiche delle malattie e strategie terapeutiche correlate
  - f) formazione finalizzata all'utilizzo ed all'implementazione delle linee guida e dei percorsi diagnostico-terapeutici
  - g) promozione della cultura della donazione e formazione interdisciplinare in materia di trapianti d'organo
  - h) clinica e diagnostica delle malattie infettive emergenti e riemergenti: patologie d'importazione
  - i) farmacoepidemiologia, farmacoeconomia e farmacovigilanza
  - j) controllo delle infezioni nosocomiali
  - k) innovazione tecnologica : valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici
  - l) sicurezza degli alimenti
  - m) sviluppo delle attività e degli interventi di sanità pubblica veterinaria, con particolare riferimento all'igiene degli allevamenti e delle produzioni animali, alla sanità animale ed all'igiene degli alimenti di origine animale
  - n) disturbi del comportamento alimentare e malattie metaboliche
  - o) implementazione della sicurezza nella produzione, distribuzione ed utilizzo del sangue e degli emoderivati
  - p) percorsi diagnostico-terapeutici nella pratica della medicina generale
  - q) progettazione ed utilizzo della ricerca clinica ed epidemiologica in medicina generale e pediatria di libera scelta
  - r) telemedicina
  - s) innovazione tecnologica ed implementazione delle abilità e manualità nella pratica della medicina generale e della pediatria di libera scelta
  - t) formazione manageriale in medicina generale e pediatria di libera scelta
  - u) aggiornamento professionale nell'esercizio dell'attività psicologica e psicoterapeutica
  - v) aggiornamento delle procedure ed attività professionali per le professioni sanitarie non mediche
  - w) percorsi assistenziali : integrazione tra ospedalizzazione, assistenza specialistica, assistenza domiciliare integrata
  - x) utilizzo delle tecnologie radianti a fini preventivi, diagnostici e terapeutici
  - y) ottimizzazione dell'impiego delle terapie termali nell'ambito delle prestazioni nel SSN
  - z) valutazione dei fondamenti scientifici e dell'efficacia delle medicine alternative o non convenzionali
  - aa) prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie odontostomatologiche e maxillo facciali
- 2) La programmazione di cui al punto 1) è soggetta ad aggiornamento in relazione quanto previsto dal punto 5 del presente accordo.

## Sensibilità olfattiva e rifiuto degli odori:

un percorso storico culturale per una rivalutazione dell'olfatto nell'assistenza infermieristica  
 Venerdì 24 maggio 2002 - Aula Magna Collegio Cardano - Viale Resistenza, 15 - Pavia

### Programma:

ore 8.30: Registrazione dei partecipanti

ore 9.15: Inizio lavori

**Moderatori: C. Spairani, C. Boni**

**Dalla strada alla corsia per camminare tra gli odori del mondo - Un percorso formativo all'osservazione, all'ascolto, alla percezione degli odori** - M. Siccardi  
**Storia medica degli odori** - V.A. Sironi

**Utilizzazione degli stimoli sensoriali in etnomedicina: "gli odori nella diagnosi e nella cura"** - A. Guerci

**Una indagine sugli odori e gli Infermieri** - V. Pelizzoli

**Sensibilità olfattiva e rifiuto degli odori: un percorso storico culturale per una rivalutazione dell'olfatto nell'assistenza infermieristica** - G. Greco

**Nell'era virtuale e della tecnologia quale assistenza infermieristica e con quali strumenti?** - C. Cortesi

ore 13.00: discussione

per informazioni e iscrizioni:

Segreteria ANIN - 0382423200

Claudio Spairani - 0382502876

e-mail: c. spairani@libero.it

## La ricerca bibliografica con Internet: una rete per l'aggiornamento professionale

12 - 13 aprile 2002 - ritrovo ore 8.15 presso il Collegio IPASVI

*Ci sono ancora alcuni posti disponibili, affrettatevi!!*

Si ricorda che il corso è gratuito per gli iscritti al Collegio IPASVI di Pavia, mentre la quota per gli altri partecipanti è di € 100,00 - Info: segreteria Collegio IPASVI, tel. 0382525609. **Evento accreditato per 13 crediti.**

## DECRETO MINISTERIALE 27 DICEMBRE 2002

### IL MINISTRO DELLA SALUTE

**VISTA** la legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)";

**VISTO**, in particolare, il comma 5 dell'art. 92 della richiamata legge 388 del 2000, che prevede che i soggetti pubblici e privati e le società scientifiche che chiedono il loro accreditamento per lo svolgimento di attività di formazione continua ovvero l'accreditamento di specifiche attività formative promosse o organizzate dagli stessi ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi sono tenuti al versamento all'entrata del bilancio dello Stato di un contributo alle spese fissato dalla Commissione nazionale per la formazione continua nella misura da un minimo di lire 500.000 ad un massimo di lire 5.000.000, in base a criteri oggettivi determinati dalla Commissione stessa;

**CONSIDERATO** che dal 1° gennaio 2002 ha inizio l'accreditamento a regime degli eventi formativi residenziali;

**RITENUTO**, pertanto, di determinare i criteri in base ai quali la Commissione nazionale dovrà fissare i contributi dovuti per l'accreditamento di specifiche attività formative promosse o organizzate dai soggetti pubblici e privati e dalle società scientifiche;

**VISTA** al riguardo la proposta della Commissione nazionale per la formazione continua, formulata nella seduta del 21 dicembre 2001;

**RITENUTO** di determinare i criteri in conformità alla predetta proposta;

**RITENUTO**, altresì, in conformità alle decisioni della Commissione, di rinviare la determinazione dei criteri in base ai quali la Commissione stessa dovrà fissare i contributi annuali dovuti per l'accreditamento dei soggetti pubblici e privati e delle società scientifiche;

### DECRETA

#### ART. 1

1. I soggetti pubblici e privati e le società scientifiche, che chiedono, ai sensi dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni, l'accreditamento di specifiche attività formative, promosse o organizzate dagli stessi ai fini dell'attribuzione di crediti formativi, sono tenuti al versamento all'entrata del bilancio dello Stato di un contributo alle spese determinato in base ai seguenti criteri proposti dalla Commissione nazionale per la formazione continua:

a) Il contributo dovuto per ciascun evento formativo o per ciascun progetto formativo aziendale è stabilito da un minimo di euro 258,23 (lire 500.000) ad un massimo di euro 774,69 ( lire 1.500.000);

b) Il contributo minimo di euro 258,23 è riferito ad eventi formativi o progetti formativi aziendali che abbiano ricevuto una valutazione fino a 10 crediti;

c) Il contributo per gli eventi formativi o progetti formativi aziendali, che abbiano ricevuto una valutazione superiore a 10 crediti, è determinato maggiorando il contributo minimo (258,23 euro) di 12,91 euro per ogni credito eccedente i 10, fino ad un massimo di euro 774,69.

2. Ai fini e per gli effetti della contribuzione, prevista dall'art. 92, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e disciplinata dal comma 1 del presente decreto, per evento formativo si intende la singola attività di formazione continua residenziale o a distanza, finalizzata all'aggiornamento e al miglioramento professionale del personale sanitario. Per progetto formativo aziendale si intende un insieme coordinato e coerente di singoli eventi formativi, attinenti ad uno specifico ed unitario obiettivo nazionale o regionale, organizzato da una azienda sanitaria pubblica o privata per il proprio personale dipendente o convenzionato appartenente ad una o più categorie professionali.

3. Ai soggetti richiedenti l'accreditamento viene comunicata per via telematica la valutazione in crediti conseguita dagli eventi o progetti formativi proposti, sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione e della valutazione degli esperti, nonché l'importo del contributo dovuto. Il versamento del contributo costituisce conferma della richiesta di accreditamento ed accettazione dello stesso. L'omesso versamento ovvero il versamento in misura inferiore a quella prescritta non dà luogo all'accreditamento dell'evento o progetto formativo.

4. Per i progetti formativi aziendali di cui al comma 2, organizzati e svolti nel corso dello stesso anno per il proprio personale dipendente o convenzionato, le aziende sanitarie pubbliche e private sono tenute al versamento di un unico contributo per progetto secondo i criteri stabiliti nel comma 1. Il progetto formativo aziendale è globalmente accreditato e il personale al quale è rivolto è tenuto, per conseguire i crediti, a soddisfare almeno il novanta per cento dell'impegno formativo che globalmente comportano le attività formative del progetto.

5. Le aziende sanitarie pubbliche o private sono tenute al versamento di un unico contributo anche nel caso di più edizioni del medesimo progetto formativo aziendale o del medesimo evento formativo svolte nel corso dello stesso anno, purché destinato al proprio personale dipendente o convenzionato.

6. Resta ferma la facoltà per il personale dipendente o convenzionato di partecipare ad altre attività formative, anche non organizzate dalle aziende sanitarie di appartenenza, nonché il diritto delle aziende sanitarie di organizzare eventi formativi per il personale estraneo all'azienda.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 2001

(prof. Girolamo Sirchia)



# Aggiornamento

■ Silvia Giudici \*

ITALIA ANDATA

**XX Congresso Nazionale: Corso di aggiornamento per Infermieri e altri operatori di nefrologia in dialisi e trapianto - Le basi evolutive del nursing nefrologico: formazione, competenze, responsabilità** - Bologna, Palazzo della Cultura e dei Congressi, 22 - 23 - 24 aprile 2002

Per info: Palazzo della Cultura e dei Congressi tel. 051/6375111; fax 051/6375149; ; www.bolognacongressi.it; info@bolognacongressi.it; CSR Congressi Srl tel. 051/765357; fax 051/765195; info@csrcongressi.com; www.csrcongressi.com;

**Scuola Italiana di Medicina e Cure Palliative: Corso multidisciplinare per Infermieri e Medici in Cure di fine vita. Cure palliative Hospice 2002** - Varenna, Villa Cipressi, 4/10 maggio - 19/25 ottobre 2002. Per info: Simpa tel. 02/7222235; fax 02/72022493; e-mail: simpain@tin.it

**Corsi residenziali ANIPIO regione Toscana: La prevenzione delle infezioni ospedaliere** - Massa Marittima (Gr), 8-11 maggio (corso base); 29 maggio-1 giugno 2002 (corso avanzato).

Per info: 0586/614395; fax 0586/614397.

Collegio IPASVI La Spezia: Gli Infermieri e la legge. Casi concreti di problemi in corsia.

La Spezia, Biblioteca Multimediale Beghi - Via del Popolo 61, 13 maggio 2002.

Per info: Collegio IPASVI La Spezia tel. 018/7575177; fax 018/7283942; www.ipasvi.laspezia.net

**Centro Italiano di Ipnosi Clinico-sperimentale: XXIV Corso base di ipnosi clinica e comunicazione ipnotica.**

Torino, Villa Gualino, 16-18 maggio (1° periodo); 3-5 ottobre (2° periodo); 7-9 novembre 2002 (3° periodo).

Per info: SELENE Srl tel. 011/5683534; fax 011/5681010; e-mail: ciics@seleneweb.com; www.seleneweb.com;

**XXIX Congresso Nazionale AIEOP Ass. Italiana Ematologia-Oncologia Pediatrica: Procedure di assistenza e ricerca infermieristica** - Montesilvano (Pescara), 26-28 maggio 2002.

Per info: Congress Team Project tel. 0382/22650; fax 0382/33822; e-mail: ctp@congressteam.com - http://www.congressteam.com

**6° Incontro per Operatori della Salute: Se la cura è di genere femminile** - Assisi, 31 maggio - 2 giugno 2002.

Per info: Istituto Giano tel. 06/77250540; fax 06/77077875; giano-rom@tin.it; www.istitutogiano.it;

**Congresso Nazionale Associazione Italiana Infermieri di Oncologia e Corsi Educazionali. Nursing oncologico: assistenza, organizzazione, ricerca**

Rimini, Hotel Le Meridien, 7-8 giugno 2002

Per info: Adria Congrex Srl tel. 0541/691150; fax 0541/692232; e-mail: riccione@adriacongrex.it; www.adriacongrex.it

**Collegio IPASVI Genova: Seminari di Studio - Le giornate dell'Infermiere. Farmaci e sicurezza.**

Sala Congressi C.B.A. - Genova, 15 maggio 2002.

**L'incontinenza urinaria: le competenze dell'Infermiere.**

Sala Benedetto Acquarone - Chiavari, 16 maggio 2002.

**I disturbi psichiatrici nell'assistenza generale.**

Sala Congressi C.B.A. - Genova, 29 maggio 2002.

**Infermieri e Sala Operatoria.**

Sala Congressi C.B.A. - Genova, 5 giugno 2002.

Per info: Collegio IPASVI di Genova tel. 010590611 - 010591452.

L'autore

\* Infermiera - Fondazione Salvatore Maugeri

## 12 Maggio 2002 - Giornata Internazionale dell'Infermiera

**Attività Culturale** 10 Maggio, dalle ore 14.30 alle ore 18.30  
"Aula Foscolo" - Università di Pavia, sede centrale

**Convegno Provinciale** - "La Formazione Infermieristica in Università: quali prospettive future"

h. 14.30 Saluti del Presidente Enrico Frisone

h. 15.00 Progetti di formazione post-base della Federazione - DAI D. Massai

h. 15.30 La formazione Universitaria: Attualità e prospettive - Prof. C. Meloni

h. 16.00 La formazione Universitaria: Aspetti organizzativi e funzionali - DAI M.T. Quercioli

h. 16.30 Dibattito

**Attività Sportiva** - 11 Maggio - alle ore 15.30  
incontro di calcio tra le Squadre

Collegio IPASVI - Vs - Comunità Casa Del Giovane  
Presso Campo Sportivo "S.S. Friggirola" Via Scarenzio n. 4 - Pavia

**Attività Ricreativa** - 11 Maggio - alle ore 21.00

Commedia Dialettale "13 Venerdì La Fortuna L'è Pasà Da Chi!!"  
Compagnia "Le Nurse" Regia Di Dario Uggè  
Presso il Teatro dei Salesiani, Via San Giovanni Bosco n. 2 - Pavia  
Ingresso ad offerta libera. L'incasso verrà devoluto alla Comunità "Lega del Bene - Nido d'Infanzia" di Pavia. Obbligatoria la prenotazione telefonica presso la segreteria del Collegio IPASVI, tel. 0382525609 fino ad esaurimento posti.

**Durante la serata verranno premiati i Colleghi iscritti al Collegio da 25 anni. Vi aspettiamo numerosi per fare festa insieme**

*Tutti i cittadini sono invitati alle attività previste*

**Noi Infermieri Per Voi Cittadini**



**IPASVI**

# **A** ssemblea **A** nnuale

1° convocazione 15 maggio 2002 alle ore 23 in via Lombroso 3/b - Pavia

2<sup>a</sup> convocazione

**17 maggio 2002 - ore 14.30/17.00**

**Aula Magna Collegio Cardano  
Viale Resistenza 15 - Pavia**

Ordine del giorno:

Relazione del Presidente  
Conto Consuntivo 2001  
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti  
Programma 2002  
Conto Preventivo 2002

## **ULTIME DELIBERE**

<b>data</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Approvata</b>
18/02/02	Riordino locali sede	Approvata all'unanimità
18/02/02	Bilancio e programma 2002 del Coordinamento Regionale	Approvata all'unanimità
18/02/02	Nomenclatore tariffario	Approvata all'unanimità
18/02/02	Consiglio Nazionale 2 e 3 marzo 2002	Approvata all'unanimità
18/02/02	Assemblea Ordinaria	Approvata all'unanimità
11/03/02	Quota associativa doppia iscrizione	Approvata all'unanimità
11/03/02	Quota associativa iscritti aventi oltre 70 anni	Approvata all'unanimità
11/03/02	Rettifica delibera n. 8 del 21/01/02	Approvata all'unanimità
25/03/02	Corso di formazione su Internet	Approvata a maggioranza
25/03/02	Convegno "Sensibilità olfattiva e rifiuto degli odori"	Approvata all'unanimità
25/03/02	Polizza assicurativa per i membri del Consigli Direttivo e personale dipendente	Approvata all'unanimità
25/03/02	Nuova data convocazione assemblea	Approvata all'unanimità